



Ferdinando Magnino, dottore commercialista e creatore di Arteingenua Spa, esempio di mecenatismo moderno

Una formula di successo per investire nella promozione della giovane arte

Dott. Magnino, ARTEINGENUA Spa si autodefinisce un esempio di "mecenatismo moderno nato dalla passione di una serie di professionisti". Quali ragioni l'hanno spinto a investire sui nuovi talenti?

Investire è un termine che a mio avviso cozza con "mecenatismo" perché da un investimento solitamente ci si aspetta un risultato economico: ARTEINGENUA è stata costituita in forma di società lucrativa solo perché abbiamo ritenuto che potesse essere più trasparente rispetto alla classica associazione ma il fine è quello di far conoscere tanti giovani artisti ad un vasto pubblico, non quello di guadagnare in termini speculativi. Noi per "mecenatismo moderno" intendiamo una sana e virtuosa formula, certamente anche economica, per poter "investire" nella promozione della giovane arte.

di Andrea Podestani

In Italia esiste una "barriera d'élite" che ostacola l'accesso all'arte ai più giovani?

Se per "barriera d'élite" intendiamo che qualcuno pone volontariamente delle barriere per favorire alcuni privilegiati direi davvero di no; a mio avviso esistono invece delle barriere dovute ad un "sistema arte" imperfetto, dove artisti, gallerie, musei, curatori e critici sono molto legati e quindi più deboli rispetto ad altri Stati che spingono perché anche l'arte sia motore di sviluppo culturale ed al contempo economico. In Francia, per esempio, lo Stato detassa le banche che prestano denari a chi acquista arte...

Si sente sempre più spesso dire che le scuole d'arte difficilmente offrono un aggancio a un settore professionale adeguato. Qual è la soluzione?

Francamente non conosco a fondo il tema ma in generale credo che sia un problema vissuto non solo dalle scuole d'arte poiché i percorsi formativi scolastici sono quasi sempre legati dal mon-



1° premio: Orlow Osterberg Benjamin. *It's an open case* (2007) - acquarello su carta

Le opere pubblicate si riferiscono ai primi tre premiati del concorso 2008 ARTEINGENUA "IMPATTO_arte: luogo+relazioni", concorso con un montepremi di complessivi € 40.000,00, uno dei più alti al mondo.



Ferdinando Magnino

do del lavoro; le faccio un esempio giocando in casa: quando arriva nei nostri studi un nuovo praticante, laureato anche a pieni voti, non sa fare la O con il bicchiere, come si dice, e nulla è cambiato da quando mi sono laureato io...

Crede nel rapporto scuola - impresa come strumento per lo sviluppo dei percorsi artistici dei giovani?

È prematuro definire artista un giovane che va a scuola ma il percorso formativo di un aspirante artista può certamente trarre vantaggio da un rapporto con l'impresa, non fosse altro perché potrebbe far capire che per essere artisti oggi bisogna conoscere anche alcune tecniche di marketing, di comunicazione, avere qualche idea di cosa sia un contratto, insomma non vivere in un mondo a parte come fa la maggior parte di loro. Hirst, Koons, Marina Abramovic per citare alcuni notissimi artisti viventi sono, a mio avviso, quasi più imprenditori che artisti.

Purtroppo è l'impresa che quasi sempre rifugge l'arte.

Quali sono i piani futuri di ARTEINGENUA? Ci sono progetti imminenti, nuove idee?

Proprio in chiave di formazione dei giovani artisti, ARTEINGENUA in questo periodo ha avviato, con il



2° premio:
Rossi Camilla.
Ipotesi di coppia
(16 scatti) - 2008
tecnica mista
su carta intelata

contributo della Fondazione Cariplo ed in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Brescia e della Fondazione Isparo, il progetto SKYLINE per of-

fruire spazi e competenze che possano educare alla creatività, intercettare e valorizzare le eccellenze creative.

Andrea Podestani
Pubblicista



3° premio: Jalayer Changiz. *Nipple* (2007) fotografia digitale su alluminio